

AL NIGUARDA DI MILANO

Trapianto di cuore nella notte di Natale

Come in una favola. La "nuova vita" per Davide (nome di fantasia), 28enne ricoverato all'Ospedale Niguarda di Milano perché affetto da una grave cardiopatia, è arrivata la notte di Natale. Quando l'équipe della Cardiocirurgia, diretta da Claudio Russo, ha dato il via libera al trapianto di cuore, resosi inevitabile. «Quella del 24 è stata una giornata difficile – ha commentato Russo, che fa parte dello staff del Cardiocenter di Niguarda, sostenuto dalla Fondazione De Gasperis –. È iniziata con un intervento su un uomo di 40 anni al quale si era infettata una protesi cardiaca ed è terminata, appunto, con questo trapianto, che è il ventiquattresimo che eseguiamo quest'anno».

La sera del 24 dicembre, l'équipe di Russo ha eseguito il trapianto d'urgenza: il giovane paziente non era dimissibile. La sua cardiopatia lo esponeva infatti al rischio di gravi aritmie, potenzialmente anche mortali. Davide è ricoverato da tempo nel grande nosocomio milanese, tra i più grandi del Nord, e sta già iniziando la lunga fase riabilitativa, continuamente monitorato dai cardiologi. La disponibilità di un cuore compatibile è stata resa possibile grazie a una donatrice di Torino. «È un duplice messaggio di speranza – ha dichiarato il presidente della Fondazione De Gasperis, [Benito Benedini](#) –, perché dimostra che le eccellenze di Niguarda restano tali anche in piena emergenza Covid».

Informato della notizia, il presidente della Regione, Attilio Fontana, ha espresso «vivissimi complimenti all'équipe che ha compiuto questo delicatissimo e importante intervento. Il fatto che sia avvenuto il giorno di Natale – ha quindi evidenziato su Facebook il governatore – assume un significato ancora più importante. A loro e a chi è in prima linea, anche in questi giorni, per garantire i servizi sanitari, un sentito ringraziamento da tutti i lombardi. Tanti auguri per un veloce recupero al giovane paziente».

Vito Salinaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

